



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale di Costa Masnaga**

Via Guglielmo Marconi - 23845 Costa Masnaga (LC)  
Tel. 031 855191 - C.F. 82001780137 - Codice Univoco UF7901  
E-mail: [lcic815003@istruzione.it](mailto:lcic815003@istruzione.it) Posta certificata: [lcic815003@pec.istruzione.it](mailto:lcic815003@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.icscostamasnaga.edu.it](http://www.icscostamasnaga.edu.it)



**PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**  
**ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**PREMESSA**

**VERSO UNA SCUOLA SEMPRE PIU' INCLUSIVA**

La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e sa riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche e didattiche in funzione di ciascuno, valorizza le diversità, garantisce il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla formazione personale e sociale di ogni soggetto.

La scuola è chiamata a dare una pluralità di risposte ai diversi bisogni educativi di ciascun alunno, attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati, rendendo sempre più efficace l'insegnamento.

Nell'Istituto è presente il GLI, coordinato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione.

All'interno del gruppo operano tre commissioni:

- Commissione alunni con disabilità;
- Commissione alunni non italofofoni;
- Commissione alunni con DSA.

Queste tre Commissioni negli anni hanno elaborato alcuni documenti importanti, approvati dal Collegio Docenti:

- il Protocollo di Valutazione per gli alunni con disabilità;
- il Protocollo di Accoglienza degli alunni con grave disabilità;
- la scheda ICF di osservazione degli alunni con disabilità per i tre ordini di scuola;
- il protocollo di Accoglienza degli alunni NAI e non italofofoni;
- i modelli di PDP.

Dall'anno 2021/22 la Commissione Alunni con Disabilità ha recepito le proposte del Ministero adottando il Modello Ministeriale di PEI.

I PEI vengono redatti collegialmente dai GLO con la partecipazione del Dirigente Scolastico, di tutti gli insegnanti dei Team e dei Consigli di Classe, dei genitori, degli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione e, in alcuni casi, dei neuropsichiatri, degli specialisti e degli operatori.

All'interno dell'Istituto opera una psicologa scolastica della cooperativa "Lo Specchio Magico", con la quale il confronto è costante anche in relazione alle situazioni di disagio psico-sociale.

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

La scuola inclusiva accoglie le necessità e le esigenze di tutti gli alunni, progettando ed organizzando gli ambienti e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento in modo attivo e utile per sé e per gli altri.

L'ambiente di apprendimento è inteso non solo come lo spazio fisico, ma assume il significato più ampio di uno spazio mentale e culturale, prendendo in considerazione tutti i fattori che intervengono nel processo di

apprendimento: l'insegnante, gli alunni, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla fiducia e alla cooperazione, le relazioni interpersonali e affettive.

Le scelte culturali, educative e didattiche della scuola devono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva ma anche di quella emotivo-relazionale, in modo da valorizzare le diverse individualità e gli stili di apprendimento, utilizzando specifiche strategie e metodologie. Occorre creare un clima di accoglienza e stimolare la collaborazione e l'interazione fra pari con il lavoro cooperativo e di gruppo; favorire la didattica laboratoriale che stimola l'apprendimento attivo e per scoperta; promuovere l'apprendimento mediante la ricerca-azione e partendo dall'esperienza concreta; utilizzare nella didattica gli strumenti e i linguaggi multimediali, intesi come strumenti utili del sapere.

L'attenzione dell'Istituto agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo si realizza su più fronti:

- equa distribuzione delle risorse di organico sugli alunni disabili e valorizzazione delle compresenze a favore degli alunni più fragili;
- stesura funzionale dell'orario settimanale;
- utilizzo del FIS per promuovere interventi di inclusione scolastica e sociale;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- approfondimento, adozione e utilizzo di materiali e software specifici sulla disabilità e sui disturbi di apprendimento;
- apertura a metodologie didattiche di tipo laboratoriale ed innovativo;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- impiego dell'organico potenziato per il supporto alla didattica inclusiva;
- organizzazione di attività formative nelle ore di alternativa alla religione cattolica;
- proposte concrete di laboratori inclusivi sui tre ordini di scuola in orizzontale e in verticale;
- raccolta e divulgazione di esperienze didattiche significative in merito a progetti inclusivi;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (Progetto Ponte con la Nostra Famiglia).

In ciascun plesso viene steso un progetto educativo unitario volto ad integrare gli interventi delle risorse interne alla scuola sul sostegno con quelli educativi realizzati dalle Amministrazioni Comunali, quali Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione, in collaborazione con la figura professionale del coordinatore psicopedagogico territoriale.

Al bisogno, si attiva nell'Istituto il progetto di Istruzione Domiciliare.

## **DIDATTICA INCLUSIVA E DOCENTE DI SOSTEGNO**

Negli anni si è compresa l'importanza della didattica inclusiva quale approccio particolarmente efficace e funzionale per favorire l'apprendimento di ciascun alunno della classe: la differenziazione degli apprendimenti diviene fondamentale per il processo di crescita graduale di tutti.

Il docente di sostegno è contitolare nel Team e nel Consiglio di Classe, opera su tutta la classe ma con la finalità di perseguire gli obiettivi specifici del percorso dell'alunno disabile che ha in carico.

Nei tre ordini di scuola, in modo differente, il docente di sostegno opera all'interno del gruppo classe in stretta collaborazione con i docenti curricolari; vengono utilizzate le ore di sostegno e di compresenza per attivare percorsi efficaci per ciascun alunno: ciò può svolgersi in piccoli gruppi, in sottogruppi all'interno della classe, a classi aperte o in un rapporto individuale.

Grazie ad una efficace e funzionale strutturazione del calendario settimanale, presso la scuola secondaria di primo grado è possibile offrire ai ragazzi laboratori per l'inclusione in orario curricolare ed extracurricolare.

Il docente di sostegno è contitolare, nei diritti e nei doveri, sulla classe in cui è incluso l'alunno con disabilità, è tenuto ad espletare con regolarità, continuità ed efficacia gli impegni assunti all'interno della classe e della scuola in modo paritario ai colleghi curricolari.

Il docente di sostegno deve poter mettere in gioco le proprie competenze culturali e didattiche in un clima di rispetto e di collaborazione reciproca all'interno della classe.

Egli è corresponsabile con i docenti curricolari della stesura e realizzazione del PEI e deve attivarsi concretamente, al pari dei colleghi curricolari, per programmare attività, percorsi e verifiche. Tiene inoltre rapporti costanti con gli specialisti e con le famiglie, in particolare con quella dell'alunno con disabilità che segue.

Il docente di sostegno è tenuto alla formazione personale in particolare relativa alla disabilità e alle innovazioni metodologiche che riguardano l'ampia area della riabilitazione-educazione di soggetti con disabilità ed è tenuto alla partecipazione ai dipartimenti specifici per un confronto tra colleghi.

La commissione dei Coordinatori di sostegno coordina i lavori dei dipartimenti di sostegno, condivide tutte le decisioni in merito ai percorsi inclusivi dell'Istituto e guida i nuovi docenti di sostegno dell'Istituto nell'osservazione dell'alunno, nella compilazione del PEI e nella stesura dei documenti relativi ai progetti educativi.

## VALUTAZIONE FORMATIVA E INCLUSIVA E CONTINUITA'

La valutazione degli alunni con PEI e PDP si basa sul rispetto dei criteri definiti dalle norme ministeriali sulla valutazione, in particolare in relazione alle nuove modalità di valutazione adottate nella scuola primaria e al protocollo di valutazione dell'istituto. La valutazione coinvolge tutto il Team e il Consiglio di Classe e verifica il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi definiti nel PEI e il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In merito alla scheda di valutazione relativa alla scuola primaria, nel nostro istituto, per gli alunni con disabilità, vengono definiti dai docenti del team gli obiettivi specifici e differenziati per ogni disciplina.

Per la valutazione formativa il docente di sostegno, in collaborazione con i colleghi curricolari, deve predisporre prove di diverso tipo: osservazione diretta e quotidiana, prove scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari con la possibilità di tempi più lunghi di esecuzione, prove orali, con la valorizzazione del contenuto, prove tecnico-pratiche e compiti di realtà.

In occasione dei passaggi di ciclo degli alunni con BES, avviene un sistematico e corretto passaggio di informazioni circa la documentazione (PEI o PDP) e, nel mese di giugno, i docenti dei tre ordini di scuola si incontrano per una verifica relativa alle "Quattro dimensioni" del PEI, con la finalità di stendere le osservazioni per il successivo anno scolastico, in particolare relativamente agli alunni che cambieranno ordine di scuola.

## INCLUSIONE E RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA E SCUOLA TERRITORIO

Gli incontri scuola-famiglia sono un'occasione importante di scambio e confronto per condividere interventi, attività e strategie adottate, secondo il criterio di continuità dell'azione didattico-educativa.

Sono fondamentali gli incontri del GLO per condividere e verificare il PEI. Durante l'anno l'insegnante di sostegno gestisce la relazione con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e di scambio, mirato ad illustrare la situazione dell'alunno in termini di difficoltà del suo funzionamento, ma soprattutto evidenziando le sue potenzialità e risorse, in una prospettiva di formazione e crescita personale e sociale.

Nel nostro Istituto è attiva la collaborazione con il CRT di Cernusco Lombardone, scuola polo per la disabilità, per la formazione e il confronto: l'Istituto è collegato con la rete provinciale dei coordinatori del sostegno che si confrontano sui diversi aspetti relativi alla disabilità.

Sul territorio è presente il Centro di Ricerca "La Nostra Famiglia" al quale l'Istituto fa riferimento come supporto diagnostico e terapeutico per gli alunni.

Il rapporto con le Neuropsichiatrie territoriali non è sempre costante e proficuo: spesso gli iter di osservazione degli alunni sono molto lunghi e si fatica ad organizzare incontri costanti con gli specialisti per un confronto sul percorso dell'alunno/a con DA o con DSA. Da qualche anno, soprattutto dopo la pandemia, la partecipazione degli specialisti ai GLO è stata molto esigua e nell'anno corrente è avvenuta solo presso la scuola dell'infanzia di Cibrone.

La scuola realizza interventi di prima alfabetizzazione sia attraverso i fondi riservati ai Flussi Migratori ma talvolta anche in collaborazione con il territorio; prima della pandemia si sono organizzati momenti aggregativi interculturali per il coinvolgimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie, come ad esempio la Festa dei Popoli.

In merito agli alunni con DSA la scuola collabora con la cooperativa sociale 'Nuova Scuola', specializzata sui disturbi dell'apprendimento, partecipando al progetto denominato 'Compiti Point-AllenaMente'.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: inseriti in anagrafe per a.s. 2022/23</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
➤ minorati vista	1		1	<b>2</b>
➤ minorati udito		1		<b>1</b>

➤ Psicofisici	5	37	27	<b>69</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				
➤ DSA		17	31	<b>48</b>
➤ ADHD/DOP		1	3	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo		6	8	<b>14</b>
➤ Altro		1	5	<b>6</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
➤ Socio-economico				<b>0</b>
➤ Linguistico-culturale		13	14	<b>27</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2	3	<b>5</b>
➤ Altro				
<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>78</b>	<b>92</b>	<b>176</b>
<b>POPOLAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>96</b>	<b>486</b>	<b>327</b>	<b>909</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,6 %</b>	<b>53,5 %</b>	<b>36 %</b>	
N° PEI redatti dai GLO ( a.s 2021-22)	6	38	28	<b>72</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		22	46	<b>68</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		16	16	<b>32</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti all'autonomia</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Momenti di condivisione e verifica del percorso educativo con Rete Salute e la coordinatrice psicopedagogica territoriale.	<b>Bulciago</b> (1 incontro) <b>Nibionno</b> (incontro intermedio + fine anno) <b>secondaria: sì</b> <b>Cibrone: sì</b> <b>Camisasca: no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b> (Nibionno e media)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì (secondaria)</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì (secondaria)</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro: Incontri con specialisti	<b>sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>F. G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro	<b>/</b>
<b>H. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>I. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0 Per niente</b>	<b>1 poco</b>	<b>2 abbastanza</b>	<b>3 molto</b>	<b>4 moltissimo</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICA**

- Presiedere il GLI
- Organizzare l'organico di sostegno e l'organico potenziato al fine di favorire l'inclusione
- Stimolare i docenti a partecipare attivamente e a promuovere gli interventi finalizzati all'inclusione, divenendo anche figure di sistema
- Orientare i percorsi formativi dei docenti ai temi dell'inclusione
- Utilizzare il FIS per promuovere interventi di inclusione scolastica e sociale
- Promuovere azioni di rete sul territorio per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà
- Mantenere rapporti costanti con i servizi socio-educativi del territorio
- Garantire la presenza della psicologa scolastica nell'istituto e mantenere con lei un confronto costante in relazione alle situazioni di disagio psico-sociale
- Supportare le famiglie con l'ascolto e l'informazione
- Coordinare la progettazione di eventuali interventi di Istruzione Domiciliare

### **COORDINATRICE GLI – COMMISSIONE SOSTEGNO**

- Coordinare il GLI
- Coordinare la Commissione docenti di sostegno
- Raccordarsi con la psico-pedagogista territoriale e i servizi sociali in merito ai progetti educativi
- Coordinare la stesura dei progetti sui Flussi migratori
- Coordinare la stesura dei PEI e l'aggiornamento dei modelli e dei documenti alla luce delle innovazioni legislative
- Coordinare la stesura dei Progetti di Assistenza Educativa (allegati A – B - C)
- Effettuare un aggiornamento personale e mantenere rapporti con il gruppo dei coordinatori provinciali di sostegno e con la scuola Polo per l'Inclusione

## **GLI**

- Aggiornare i dati relativi agli alunni con DA, con DSA e con BES e l'archivio con le certificazioni
- Conoscere e approfondire la normativa in merito all'inclusione
- Raccogliere e divulgare le esperienze didattiche significative in merito a progetti inclusivi
- Proporre concrete esperienze di laboratori inclusivi sui tre ordini di scuola in orizzontale e in verticale
- Proporre attività di formazione in merito all'inclusione
- Coordinare iniziative di beneficenza dell'Istituto a favore di Associazioni territoriali e nazionali che perseguono scopi umanitari in particolare riguardanti bambini e ragazzi
- Tenere aggiornato il PAI e il Protocollo accoglienza alunni profughi

## **COMMISSIONE ALUNNI CON DISABILITA'**

- Leggere i PEI e supportare i docenti di sostegno in tutte le fasi dell'anno
- Condividere e confrontarsi sulla compilazione dei PEI e degli allegati per le richieste degli educatori
- Stendere collegialmente i vari modelli relativi ai documenti per i disabili
- Partecipare a corsi di formazione inerenti alla disabilità
- Confrontarsi sulla didattica speciale e inclusiva
- Approfondire la conoscenza su materiali e software specifici sulla disabilità e valutare gli acquisti per la didattica speciale

## **COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI**

- Aggiornare il Protocollo Stranieri nella sezione dei dati e in relazione ad eventuali aggiornamenti normativi
- Fare proposte concrete per l'inclusione di alunni stranieri
- Istituire e coordinare un gruppo di genitori stranieri con la finalità di favorire l'inclusione delle famiglie non italiane nella vita della scuola

## **COMMISSIONE ALUNNI CON DSA**

- Leggere i PDP ed apportare eventuali aggiornamenti al modello
- Organizzare eventuali corsi formazione per docenti e genitori in merito ai Disturbi di Apprendimento e coordinare l'attività di Compiti Point

## **COORDINATORI DI PLESSO E DI CLASSE**

- Coordinare e stimolare gli interventi di privati e volontari delle varie associazioni del territorio che si occupano di disabilità
- Favorire l'inclusione all'interno del plesso ponendola come punto di confronto e discussione durante specifici incontri di plesso
- Raccogliere le esperienze, i progetti e le buone pratiche del plesso in relazione all'inclusione e comunicarle al GLI

## **DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA**

- Partecipare alla stesura del PEI e al GLO
- Stendere i PDP
- Conoscere la legislazione e le innovazioni normative in merito all'inclusione
- Partecipare a incontri con la NPI o i centri specializzati per la disabilità (Uompia - Nostra Famiglia, NPI ...)
- Conoscere e approfondire le pratiche inclusive
- Progettare nel team o nel Consiglio di Classe attività inclusive
- Conoscere condividere ed applicare il Protocollo di Valutazione dei disabili

## **PERSONALE ATA**

- **Segreteria**
- Accogliere e sostenere le famiglie di alunni DA, con DSA e con BES nell'assolvere le pratiche
- **Collaboratori scolastici**
- Collaborare con i docenti nella gestione di alcune criticità, in particolare di alunni con disabilità specifiche che richiedano un particolare intervento

## **Possibilità di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25, approvato dal Consiglio d'istituto il 20.12.2022, prevede l'attivazione di corsi di formazione specifici sulle metodologie didattiche relative all'inclusione.

Lo scopo è quello di sviluppare competenze specifiche perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni
- promuovere metodologie e didattiche inclusive
- garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità
- rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
- in prospettiva assicurare ai Team docenti e ai Consigli di Classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento
- collaborare con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento
- promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni
- sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili
- favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi

Tutti i docenti privi del titolo di specializzazione nell'a.s. 2021/22 hanno partecipato sulla piattaforma e-learning della Pearson al corso di formazione online sull'inclusione degli alunni con disabilità promosso dall'USR Lombardia.

Per il prossimo anno scolastico sono stati indicati dai docenti i seguenti corsi d'aggiornamento sul tema dell'inclusione:

- Corso sulla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)
- Formazione sull'Accoglienza dei NAI e degli alunni stranieri
- Corsi per conoscere e familiarizzare con il mondo dell'autismo
- Didattica laboratoriale (arte - musica - teatro)
- Comunicazione efficace nella relazione docente - alunno
- Disabilità gravi
- Questioni giuridiche (per docenti e personale ATA) relativamente alle responsabilità nella gestione degli alunni con disabilità e disturbi comportamentali

Con la possibilità della formazione on-line molti docenti seguono e continueranno ad usufruire dei diversi corsi di ottimo livello sulle tematiche relative all'inclusione, alla disabilità, ai Disturbi di Apprendimento e agli alunni stranieri proposti dalla rete provinciale sulla formazione, dal CTS, dall'Università Bicocca, dal CEDISMA, dalla casa editrice Erickson e dall'ICT provinciale.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Mantenere costante il confronto fra i vari plessi e fra i vari ordini di scuola sulla valutazione in generale e in particolare sulla necessità di diversificare la valutazione per gli alunni con BES
- Privilegiare la valutazione formativa a partire dai percorsi stabiliti dal Team docente e dal Consiglio di Classe in cui tener conto di impegno, progressi compiuti, motivazione e potenzialità di apprendimento dimostrate
- Proseguire con la definizione, per la scuola primaria, degli obiettivi differenziati relativi al PEI per la scheda di valutazione
- Proseguire con la definizione personalizzata della Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità
- Approfondire la valutazione per gli alunni con disabilità con la revisione del Protocollo di Valutazione alla luce della più aggiornata normativa rivolta alla scuola primaria.



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Docente di sostegno inteso come insegnante del Team, contitolare con i colleghi curricolari
- Assegnazione dell'organico di sostegno sulla classe in logica inclusiva
- Utilizzo degli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione o di altre figure (Servizio Civile) forniti dalle Amministrazioni Comunali come supporto all'attività educativa e didattica in un'ottica inclusiva e a livello di plesso
- Attivazione dello "Sportello psicopedagogico" per genitori e docenti e per alunni (scuola secondaria di I grado) con Specchio Magico
- Progetti finalizzati alla conoscenza del sé e all'orientamento (Porcospini, WhatsApp...)
- Formazione di un gruppo di genitori stranieri e di ex alunni per la mediazione linguistica e "sostegno" alle famiglie non italiane
- Per la scuola secondaria utilizzare parte della banca ore e delle ore di potenziato degli insegnanti come risorse per ragazzi in difficoltà (BES, alfabetizzazione stranieri) con particolare attenzione alla continuità
- Attivazione dell'Istruzione Domiciliare ove necessari.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Doposcuola pomeridiano organizzato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali
- Organizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di laboratori pomeridiani aperti a tutti gli alunni
- Consulenza del CTS per attività di formazione-informazione
- Assegnazione dell'educatore a domicilio, se concordato con i Servizi Sociali
- Collaborazione con le associazioni sportive e culturali
- Coinvolgimento delle Aziende ospedaliere e dei Centri specializzati del territorio
- Collaborazione con Compiti Point
- Coinvolgimento dei volontari

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Momenti collegiali con le famiglie per la presentazione della progettazione di classe
- Momenti di confronto con i genitori di alunni con DA, DSA e BES per la condivisione del PEI e del PDP e per costruire alleanze educative
- Coinvolgimento dei genitori rappresentanti di classe per incontri di formazione e per un confronto

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'anno 2019-20 è stato rivisitato il Curriculum verticale d'Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, delle Competenze di Cittadinanza, delle nuove metodologie didattiche e del principio dell'inclusione.

Il Curriculum attualmente in uso si pone la finalità globale di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo, quali l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita, la costruzione di una propria cultura personale, l'orientamento verso un proprio progetto di vita e la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva.

In particolare, nell'anno scolastico 2020/21 si è posta l'attenzione sulla stesura del curriculum di educazione civica che prevede l'introduzione della suddetta disciplina in forma sistematica nelle scuole del primo e secondo ciclo. Il curriculum dell'insegnamento di educazione civica del nostro istituto si ispira ad alcuni fondamentali principi, altresì enunciati nel dettato legislativo: trasversalità, gradualità, circolarità e contitolarietà; i progetti relativi all'educazione civica sono inclusivi.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzare al meglio le ore di compresenza e le risorse presenti nel plesso
- Prevedere percorsi verticali fra vari ordini di scuola soprattutto tra le classi ponte non solo per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma come confronto e condivisione delle buone pratiche inclusive utilizzate nei diversi ordini di scuola

- Utilizzare al meglio le competenze personali, non necessariamente legate alla disciplina d'insegnamento, degli insegnanti dell'Istituto per promuovere progetti che possano favorire l'inclusione
- Favorire scambi di insegnanti fra ordini di scuola per effettuare osservazioni in classe e progetti, soprattutto in occasione dei passaggi di ciclo
- Favorire la formazione permanente

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Utilizzo del Fondo d'Istituto per promuovere progetti inclusivi, progetti relativi ai Flussi Migratori e per implementare la formazione sull'inclusione
- Utilizzo dei docenti curricolari, di sostegno e dell'organico potenziato al fine di favorire l'inclusione
- Utilizzo di strumenti tecnologici per supportare l'attività didattica (computer, audio libri, software didattici, ...)

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Raccogliere e aggiornare tutta la documentazione relativa all'alunno con disabilità o con BES
- Aggiornare costantemente l'Anagrafe Nazionale degli alunni con disabilità
- Favorire la conoscenza delle caratteristiche dell'alunno con disabilità o con BES attraverso un tempestivo e corretto, a livello di procedure, passaggio di informazioni circa la documentazione (PEI o PDP)
- Considerare, da parte del Dirigente Scolastico, la capacità relazionale, educativa e didattica del docente di sostegno, nell'assegnarlo ad uno specifico alunno con disabilità
- Favorire, se possibile, la continuità del docente di sostegno sull'alunno disabile da un anno all'altro
- Prevedere un periodo di accompagnamento da parte del docente di sostegno dell'alunno nella scuola di grado successivo
- Progettare laboratori fra ordini di scuole diversi dove gli alunni con BES diventino "protagonisti animatori" di gruppi di età inferiore
- Favorire l'attuazione di progetti specifici per i diversi alunni con disabilità
- Progettare presso la scuola secondaria di I grado laboratori specifici per alunni con BES e non utilizzando le ore di potenziamento e/o la banca-ore dei docenti di sostegno
- Attuare tutte le procedure previste dalla legge in merito all'orientamento degli alunni con disabilità (scuola secondaria di I grado) in un'ottica collegiale e non lasciata al solo docente di sostegno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 maggio 2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 maggio 2023**